

Giorno 440 del genocidio in Israele: emergono nuovi resoconti di uccisioni di massa a Gaza

M mondoweiss-net.translate.google.com/2024/12/israels-genocide-day-440-new-reports-of-mass-killings-in-gaza-surface

Qassam Muaddi

December 19, 2024

Vittime

- 45.129+ uccisi* e almeno 107.338 feriti nella Striscia di Gaza, il 59% dei quali sono donne, bambini e anziani.
- 822+ palestinesi sono stati uccisi nella Cisgiordania occupata, inclusa Gerusalemme Est. Tra questi, almeno 146 bambini.**
- 3.962 libanesi uccisi e oltre 16.520 feriti dalle forze israeliane dall'8 ottobre 2023***
- Israele ha rivisto al ribasso la stima del numero delle vittime del 7 ottobre, da 1.400 a 1.189.
- Israele riconosce la morte di 890 soldati, poliziotti e ufficiali dei servizi segreti israeliani e il ferimento di almeno altre 5.065 persone dal 7 ottobre.****

* La filiale di Gaza del Ministero della Salute palestinese ha confermato questa cifra nel suo rapporto quotidiano, pubblicato tramite il suo canale WhatsApp il 19 dicembre 2024. I gruppi per i diritti umani e gli esperti di sanità pubblica stimano che il numero delle vittime sia molto più alto.

** Il bilancio delle vittime in Cisgiordania e Gerusalemme non viene aggiornato regolarmente. Questa è la cifra più recente secondo il Ministero della Salute palestinese al 19 dicembre 2024.

*** Questa cifra è stata pubblicata dal Ministero della Salute libanese, aggiornata al 9 dicembre 2024. Il conteggio si basa sulla data ufficiale libanese per l'inizio "dell'aggressione israeliana al Libano", quando Israele ha iniziato gli attacchi aerei sul territorio libanese dopo l'inizio del "fronte di supporto" di Hezbollah per Gaza.

**** Queste cifre sono state pubblicate dall'esercito israeliano e mostrano i soldati i cui nomi "sono stati autorizzati a essere pubblicati". Il quotidiano israeliano Yediot Ahronot ha riferito il 4 agosto 2024 che circa 10.000 soldati e ufficiali israeliani sono stati uccisi o feriti dal 7 ottobre. Il capo dell'associazione feriti dell'esercito israeliano ha detto al canale 12 di Israele che il numero di soldati israeliani feriti supera i 20.000, di cui almeno 8.000 sono rimasti permanentemente disabili al 1° giugno. Il canale 7 di Israele ha riferito che, secondo i numeri del servizio di riabilitazione del ministero della guerra israeliano, 8.663 nuovi feriti si sono uniti al sistema di riabilitazione per disabili dell'esercito dal 7 ottobre e fino al 18 giugno.

Sviluppi chiave

Gaza

- Solo dall'alba di giovedì, i bombardamenti israeliani hanno ucciso 51 palestinesi nella Striscia di Gaza.
- Almeno 15 palestinesi sono rimasti uccisi negli attacchi israeliani contro due centri che ospitavano civili a est della città di Gaza.
- Human Rights Watch pubblica un rapporto in cui accusa Israele di privare deliberatamente i palestinesi di Gaza dell'accesso all'acqua pulita e di commettere atti di genocidio.
- Il quotidiano israeliano Haaretz pubblica testimonianze di soldati e ufficiali israeliani che hanno prestato servizio a Gaza, descrivendo l'uccisione di civili palestinesi nella Striscia.
- Medici senza frontiere affermano che le osservazioni del loro team a Gaza coincidono con la descrizione del genocidio fatta dagli esperti e accusano Israele di pulizia etnica nella Striscia.
- [Reuters riferisce](#) che mediatori arabi e internazionali stanno lavorando per raggiungere un accordo di cessate il fuoco a Gaza e che martedì sia Hamas che Israele hanno discusso il numero e le categorie di prigionieri da includere nella prima fase del cessate il fuoco.

Siria

- Israele ha deciso di mantenere il suo esercito sul monte Al-Sheikh, a sud della Siria, occupato dopo il crollo del regime di Al-Assad, fino alla fine dell'inverno.
- Dopo il crollo del regime di Bashar Al-Assad, Israele ha occupato circa 500 chilometri quadrati in Siria, tra cui tre fonti idriche strategiche e la cima del monte Al-Sheikh, la vetta più alta della regione.

Yemen

- Il gruppo yemenita Ansarallah ha annunciato il lancio di un missile balistico contro Israele.
- Secondo l'esercito israeliano, una scuola religiosa israeliana a Ramat Gan, a Tel Aviv, ha subito danni dopo essere stata colpita mercoledì da frammenti di un missile proveniente dallo Yemen, intercettato dalle difese aeree israeliane.
- L'esercito israeliano ammette che la testata esplosiva del missile yemenita ha colpito la scuola di Tel Aviv.
- Israele bombarda diversi obiettivi nello Yemen, tra cui il porto di Hudaida e altri obiettivi nella capitale yemenita Sanaa, come rappresaglia all'attacco missilistico di Ansarallah.
- Il ministro degli Esteri israeliano Israel Katz ha dichiarato che Israele "taglierà qualsiasi mano" che tenti di attaccarlo, dopo i bombardamenti israeliani sullo Yemen.
- Il portavoce di Ansarallah afferma che il gruppo yemenita continuerà le sue operazioni a sostegno di Gaza e che queste operazioni "cesseranno solo quando Israele porrà fine al genocidio e all'assedio di Gaza".

Cisgiordania

- Giovedì, durante un raid nel campo profughi di Balata a Nablus, le forze israeliane hanno ucciso una donna palestinese di 80 anni e un uomo palestinese di 25 anni, e ne hanno ferito un altro anziano.
- Giovedì le forze israeliane hanno ucciso quattro palestinesi in un attacco con drone su un'auto a Tulkarem.
- Personaggi politici e della società civile palestinese hanno lanciato un'iniziativa per porre fine agli scontri tra le forze di sicurezza palestinesi e i combattenti palestinesi nel campo profughi di Jenin, in corso da sabato scorso.
- Coloni israeliani aggrediscono i palestinesi nei pressi dell'ingresso del villaggio di Burqa, a est di Ramallah.
- Coloni israeliani prendono d'assalto il sito religioso della "Tomba di Giuseppe" nella città di Nablus.
- I coloni israeliani arano la terra dei palestinesi nel villaggio di Al-Farisiyah, nella valle del Giordano settentrionale, nel tentativo di impossessarsene.

Nuove segnalazioni di uccisioni di massa a Gaza emergono mentre cresce la speranza di un cessate il fuoco

Mercoledì, il quotidiano israeliano Haaretz ha pubblicato un [rapporto investigativo](#) basato sulle testimonianze di membri dell'esercito israeliano, tenuti sotto anonimato, che descrive vari atti di uccisione intenzionale di civili palestinesi a Gaza.

Secondo le testimonianze raccolte da Haaretz, soldati e ufficiali della 252a brigata dell'esercito israeliano hanno descritto una linea a nord del corridoio di Netzarim, l'area militare spopolata creata da Israele che taglia a metà la striscia di Gaza a sud di Gaza City. Secondo le testimonianze, questa linea è nota come "la linea dei cadaveri", che la gente di Gaza "conosce molto bene". Le testimonianze hanno indicato che i soldati israeliani sparano per uccidere qualsiasi palestinese che attraversi quella linea, indipendentemente dal fatto che siano civili, e che hanno l'ordine di sparare e uccidere e inviare le foto delle uccisioni alla loro leadership, contando ogni caso come l'uccisione di un militante,

Uno dei soldati ha detto che in un'occasione i soldati hanno documentato l'uccisione di 200 palestinesi vicino al corridoio di Netzarim, solo per rendersi conto in seguito che solo 10 di loro erano militanti armati. Altri soldati hanno detto che lasciano i cadaveri a terra perché vengano mangiati dai cani randagi, mentre un soldato ha detto ad Haaretz che l'esercito israeliano agisce a Gaza come "una milizia indipendente". Le testimonianze hanno anche sottolineato che diverse unità militari israeliane competono tra loro su quale unità uccida più palestinesi. Secondo uno dei soldati, "operiamo in un'area senza regole e siamo responsabili di parte dell'orrore vissuto dalla popolazione".

La storia è stata pubblicata mentre fonti israeliane hanno descritto progressi significativi nei negoziati per il cessate il fuoco tra Israele e Hamas al Cairo. Secondo le fughe di notizie pubblicate, entrambe le parti hanno concordato su un gran numero di questioni

riguardanti la prima fase di un cessate il fuoco di 60 giorni, che includerebbe un'ondata iniziale di scambio di prigionieri, in cui Hamas rilascerebbe un numero non specificato di prigionieri israeliani, in particolare civili rimasti, mentre Israele rilascerebbe un certo numero di detenuti palestinesi.

Secondo alcuni resoconti, Israele ha accettato di ritirarsi, parzialmente in una prima fase, dal corridoio di Filadelfia lungo il confine tra Gaza ed Egitto. A luglio e agosto, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha insistito per mantenere una presenza militare a Filadelfia, considerandola una questione di sicurezza nazionale, nonostante le dichiarazioni di funzionari dell'esercito israeliano secondo cui l'esercito non ha bisogno di mantenere truppe lì. L'insistenza di Netanyahu su questo punto è stata una delle ragioni principali del fallimento dei colloqui di cessate il fuoco all'epoca.

Questa notizia è arrivata subito dopo che l'organizzazione internazionale per i diritti umani Human Rights Watch – HRW ha accusato Israele, in un rapporto pubblicato giovedì, di “sterminio e atti di genocidio” contro i palestinesi nella Striscia di Gaza.

Il rapporto di HRW si è concentrato su ciò che ha descritto come la restrizione da parte di Israele dell'accesso dei palestinesi all'acqua pulita al di sotto delle quantità minime necessarie. Secondo HRW, la distruzione da parte di Israele delle risorse idriche e delle infrastrutture a Gaza ha costretto i palestinesi a ricorrere al consumo di acqua contaminata, portando allo scoppio di malattie letali, soprattutto tra i bambini. Secondo HRW, Israele ha commesso queste azioni deliberatamente.

Le azioni di Israele a Gaza, che hanno causato la morte di migliaia di palestinesi, costituiscono atti di genocidio, ha sostenuto HRW, citando le dichiarazioni di funzionari del governo israeliano che annunciavano la loro intenzione di interrompere la fornitura d'acqua a Gaza come prova dell'intento genocida.

Il rapporto di HRW arriva due settimane dopo che Amnesty International ha pubblicato il suo rapporto accusando Israele di genocidio a Gaza. Entrambi i rapporti arrivano più di un anno dopo che il Sudafrica ha avviato un caso contro Israele presso la Corte internazionale di giustizia (ICJ), accusandolo di aver violato il Trattato sulla prevenzione e la punizione del crimine di genocidio, commettendo atti di genocidio contro il popolo palestinese nella Striscia di Gaza. L'ICJ ha stabilito allora che Israele stava 'plausibilmente' commettendo un genocidio e ha ordinato a Israele di prendere misure per prevenire il genocidio nella Striscia.